

ASSOCIAZIONE PANTAGRUEL ODV

Sede in Firenze Via di Mezzo, 39r – codice fiscale 90012090479

Iscritta al registro Regionale del volontariato della Provincia di Firenze – Atto Dirigenziale N.2052 del 21/06/2004

BILANCIO AL 31/12/2020

Stato patrimoniale attivo	31/12/20	31/12/19
A) CREDITI VERSO SOCI	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	4.090,00	4.090,00
Strutture progetto "Educare con gli asini"	3.500,00	3.500,00
Azioni Banca Etica	590,00	590,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	42.087,46	26.516,08
Rimanenze prodotti	500,00	500,00
C/C Banca Etica	37.960,80	25.462,10
Paypal c/c attivo	0,00	156,88
Denaro in cassa	162,56	397,10
Cassa valori bollati	3.464,10	0,00
Totale attivo	46.177,46	30.606,08
Stato patrimoniale passivo	31/12/20	31/12/19
A) PATRIMONIO NETTO	45.320,34	29.892,39
Patrimonio associazione (risultati esercizi precedenti)	29.892,39	29.481,17
Risultato d'esercizio	15.427,95	+417,82
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	857,12	713,69
Totale passivo	46.177,46	30.606,08

Rendiconto gestionale	2020	2019
A) PROVENTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		
Donazioni e contributi	76.436,68	62.906,28
<i>Donazioni per solidarietà detenuti</i>	2.390,00	7.072,00
<i>Donazioni per l'Associazione</i>	4.232,92	3.585,07
<i>Donazioni per l'Associazione raccolta fondi manifestazioni esterne</i>	0,00	3.289,00
<i>Contributi per telefonate francobolli, occhiali, cartelle cliniche</i>	6.856,91	4.550,00
<i>Donazioni-erogazioni liberali in natura (valori bollati PT)</i>	4.000,00	0,00
<i>Contributi da Fondazioni bancarie per "La poesia delle Bambole"</i>	15.431,12	15.688,84
<i>Contributi progetto "Bruno Borghi - Tavola Valdese"</i>	15.522,20	20.368,80
<i>Donazioni a Fondo di solidarietà per detenuti indigenti</i>	22.829,45	3.500,00
<i>Donazioni partecipazione corso volontariato</i>	0,00	2.074,00
<i>Contributi progetto Djambè</i>	0,00	300,00
<i>Contributo "5 per mille" (due anni 2018-2019)</i>	5.174,08	2.478,57
Quote associative	470,00	460,00
	Totale A)	Totale A)
	76.906,68	63.366,28
B) PROVENTI DA ATTIVITÀ CONNESSE		
Progetto "La Poesia delle Bambole"	4.194,48	6.270,50
<i>Donazioni laboratorio la Poesia delle bambole</i>	3.689,48	3.006,00
<i>Donazioni fiere mostre e altre manifestazioni</i>	505,00	3.264,50
<i>Donazioni tramite internet</i>	0,00	0,00
<i>Donazioni corso bambole</i>	0,00	0,00
Interessi su attività finanziarie (azioni Banca Etica)	0,00	15,00
	Totale B)	Totale B)
	4.194,48	6.285,50
TOTALE ENTRATE A) + B)	81.101,16	69.651,78
C) COSTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		
Solidarietà	14.134,12	13.381,45
<i>Donazioni a detenuti</i>	2.390,00	7.072,00
<i>Donazioni a ex detenuti e detenuti in permesso</i>	465,00	0,00
<i>Donazioni medicinali, visite mediche detenuti, vestiario a detenuti</i>	365,80	488,47
<i>Donazioni indigenti occhiali a detenuti</i>	3.192,00	3.777,88
<i>Donazioni a detenute per bambole realizzate nel lab. del carcere</i>	00,00	60,00
<i>Spese postali detenuti</i>	25,80	5,40
<i>Spese raccolta fondi</i>	0,00	725,83
<i>Donazioni ad altre associazioni</i>	820,00	1.120,00
<i>Donazioni a detenuti da Fondo di Solidarietà</i>	6.726,33	0,00
<i>Siti internet</i>	149,19	131,87
Corsi, progetti e altre attività	14.736,44	14.959,49
<i>Manifestazioni interne</i>	0,00	111,21
<i>Corso volontariato</i>	0,00	0,00
<i>Progetto "Educare con gli asini"</i>	7.023,00	9.149,18
<i>Progetto "Francesco" acquisto biancheria e scarpe</i>	525,94	0,00
<i>Progetto telefonate e francobolli (tel. € 6.280,00 franc. € 907,50)</i>	7.187,50	5.665,50
<i>Libri e riviste</i>	0,00	33,60

Progetto "La Poesia delle Bambole"	12.400,46	14.996,65
<i>Acquisto materiale per laboratorio bambole</i>	1.403,33	562,28
<i>Prestazioni di lavoro laboratorio bambole</i>	10.510,03	12.800,00
<i>Formazione laboratorio carcere</i>	65,00	848,00
<i>Iscrizione a Fiere e mostre</i>	422,10	522,75
<i>Arredi progetto Poesia delle Bambole</i>	0,00	263,62
Quota annuale Fondo Essere	0,00	0,00
Totale C)	41.271,02	43.337,59
D) COSTI GENERALI		
Canoni di locazione	913,77	910,76
Spese generali	12.890,35	13.331,99
<i>Energia elettrica</i>	583,58	739,28
<i>Acqua</i>	122,40	137,50
<i>Riscaldamento</i>	374,10	778,77
<i>Telefono e adsl</i>	591,11	643,84
<i>Cancelleria</i>	107,53	77,41
<i>Materiale di consumo vario</i>	123,82	100,47
<i>Lavori e materiali nuova sede</i>	0,00	0,00
<i>Mobili, arredi e macchine ufficio</i>	0,00	0,00
<i>Spese postali</i>	158,45	126,32
<i>Assicurazione volontari</i>	159,60	159,60
<i>Spese bancarie e interessi</i>	346,30	291,80
<i>Spese ztl</i>	00,00	30,00
<i>Personale segreteria</i>	10.012,46	9.757,00
<i>Tassa smaltimento rifiuti</i>	215,00	258,00
<i>Sicurezza sul lavoro</i>	96,00	232,00
Spese per prestazioni di lavoro non ripartite (oneri sociali)	9.694,53	11.089,31
Trattamento fine rapporto	549,54	543,00
Irap	354,00	23,00
Arrotondamenti passivi	0,00	5,31
Totale D)	24.402,19	25.903,37
TOTALE USCITE C) + D)	65.673,21	69.240,96
Risultato di gestione	+15.427,95	+410,82

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2020

Premessa

Con Dlgs 117/2017 pubblicato il 2 agosto 2017 sulla Gazzetta Ufficiale Italiana è stato istituito il Nuovo Codice del Terzo Settore e richiamandosi a questo il DM Lavoro del 5 marzo 2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 aprile n.102) ha approvato i nuovi schemi di bilancio che riguardano gli Enti del Terzo Settore (ETS), le nuove direttive consentono di redigere il bilancio nella forma di rendicontazione per Cassa qualora l'ammontare dei proventi o entrate comunque denominate risultino inferiori a €. 220.000,00 su base annuale e poiché la nostra Associazione rientra in questo ultimo caso citato, nel 2021 dovremo tenere la contabilità conformemente al nuovo principio "per Cassa" ed il bilancio verrà approvato nel 2022 con l'utilizzo dei nuovi schemi. Viene precisato che gli schemi dei documenti si devono intendere come "schemi fissi" con la sola possibilità di suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto. Nell'ipotesi che il primo bilancio nella nuova forma sia quello del 2021, quello del 2020 dovrà essere riclassificato per poter essere comparato.

Per il 2020 presentiamo ai soci il bilancio redatto come nei precedenti anni ma essendo il nuovo "per Cassa" da redigere a sezioni contrapposte distinto in Uscite ed Entrate con la distinzione fra le operazioni di Entrate derivanti da Attività abituali, quote associative, donazioni, 5xmille, contributi di Enti pubblici, da quelle derivanti da specifiche raccolta fondi, contiamo di predisporlo anche con il nuovo schema in modo da avere l'anno prossimo i dati necessari alla comparazione richiesta.

Il presente bilancio 2020 viene presentato per l'ultima volta considerando le aree gestionali nel modo seguente:

- attività tipica, riguardante l'attività istituzionale svolta dall'ente non profit nel rispetto delle indicazioni statutarie;
- attività promozionale e di raccolta fondi, riguardanti tutte quelle attività poste in essere dall'ente non lucrativo per l'ottenimento delle risorse necessarie a finanziare le attività istituzionali;
- attività accessorie, riguardanti le attività diverse da quelle istituzionali, ma complementari alla stessa poichè permettono all'ente non profit di conseguire risorse da destinare alle attività istituzionali;
- attività di gestione finanziaria e patrimoniale, riguardanti le gestioni patrimoniali e finanziarie strumentali all'attività istituzionale;
- attività di supporto generale, riguardante l'attività di direzione e di conduzione dell'ente finalizzata a garantire il permanere delle condizioni organizzative di base ed assicurare la continuità delle attività istituzionali.

Nella nota integrativa sono riportati gli specifici contenuti espressamente individuati nelle linee guida, mentre alla Relazione di missione è demandato il compito di permettere agli amministratori di esporre e commentare le attività svolte nell'esercizio, oltreché le prospettive sociali.

Nota integrativa

Il presente bilancio è stato redatto tenendo presente che l'unico scopo dell'Associazione è quello di erogare un servizio e non il conseguimento di un profitto, nella redazione del bilancio ci si è attenuti principalmente al principio di cassa e non a quello di competenza; il bilancio così formato contiene comunque tutte le informazioni essenziali per fornire le notizie necessarie al controllo e alla verifica dell'attività da parte dei soggetti interni (operatori) ed esterni (finanziatori).

Lo STATO PATRIMONIALE ATTIVO è composto da ATTIVITA' che si riferiscono al valore delle strutture per Euro 3.500,00 legate al progetto "educare con gli asini", al valore delle "azioni Banca Etica" per Euro 590,00, al valore delle rimanenze di merci e prodotti artigianali realizzati nell'ambito del progetto "La poesia delle Bambole" che risultano giacenti nei laboratori (esterno/interno al carcere) valutate a forfait a fine esercizio in Euro 500,00, alla liquidità disponibile (cassa, cassa valori bollati, banca). Da tenere presente che i prodotti artigianali del progetto "La poesia delle bambole" di cui sopra, realizzati nel rispetto degli scopi istituzionali dell'Associazione e distribuiti tramite canali convenzionali di diffusione quali mostre, fiere e tramite uno spazio espositivo posto nei locali della Sede, saranno fonte di proventi in periodi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Lo STATO PATRIMONIALE PASSIVO è composto dal PATRIMONIO NETTO dell'Associazione di Euro 45.320,34 disponibile al 31.12.2020, sommatoria del risultato attivo di esercizio 2020 (attività - passività) di Euro 15.427,95 con il Patrimonio dell'Associazione di Euro 29.892,39 (risultato di esercizio dell'anno precedente). Chiudono la sezione passività il debito esistente riferito al TFR maturato come da prospetto redatto dal consulente del lavoro, di cui negli anni una parte è stata anticipata al dipendente.

Il RENDICONTO DI GESTIONE rispecchia la solita impostazione contabile: costi e proventi coincidono con spese ed entrate riconducibili sempre al conto corrente bancario, alla cassa ed alla cassa Valori bollati (donazione ricevuta da Poste Italiane), classificati per destinazione e raggruppati in categorie omogenee.

In merito alla classificazione per destinazione e raggruppamenti in categorie, occorre precisare la distinzione tra "attività istituzionale" e "direttamente connessa", così come previsto dalla normativa in materia di Onlus e volontariato in genere: l'attività di per sé è tutta istituzionale, operando l'Associazione all'interno dell'organizzazione carceraria fiorentina e quindi svolgendo "attività volte alla prevenzione ed alla rimozione di situazioni di emarginazione, di disagio e di bisogno della persona umana e collettiva", così come stabilito dallo Statuto. La produzione artigianale di bambole, alla quale si è fatto riferimento, attraverso laboratori interni ed esterni al carcere, è eseguita proprio da soggetti ai quali l'Associazione dedica tutte le proprie risorse umane e finanziarie. Vero è che la diffusione di tali prodotti, sempre ovviamente al fine di finanziare l'attività dell'Associazione, può essere ritenuta, specie per quanto riguarda il laboratorio, attività non puramente istituzionale seppur direttamente connessa e sono state evidenziate nel rendiconto come attività connesse quelle risorse economiche e finanziarie utilizzate per la realizzazione dei prodotti artigianali.

A tutt'oggi gli introiti della suddetta produzione sono realizzati sotto forma di donazioni libere all'Associazione per le quali vengono offerti in cambio "simbolicamente" prodotti artigianali di pregevole fattura dal costo di produzione non indifferente.

Relazione di missione

L'Associazione Pantagruel è stata costituita nel 1995 avendo come principale scopo quello di intervenire sui soggetti reclusi nelle carceri toscane e nel seguire il loro reinserimento nella società civile attraverso le misure alternative al carcere. Per operare concretamente, i suoi volontari hanno svolto il loro intervento inizialmente nel carcere di Pistoia e successivamente anche nelle carceri di Firenze (Sollicciano e Gozzini), Massa e Prato, utilizzando sia i colloqui individuali, sia alcune attività di gruppo che hanno dato talvolta vita ad alcuni giornali del carcere o ad incontri con persone esterne.

Molto rilievo è stato posto ad una corretta informazione sul carcere che vedesse anche i detenuti e le detenute come protagonisti di questo impegno. Ecco perché l'Associazione ha stampato per alcuni anni il periodico "Liberarsi" e anche perché ha promosso l'iniziativa del giornale "Il Ponte", redatto dai detenuti della Casa Penale di Massa. Ritenevamo e riteniamo che sia necessario che l'opinione pubblica conosca la difficile realtà delle carceri, i bisogni dei detenuti, le loro difficoltà per ritrovare una collocazione sociale, dato che sono ancora molti i pregiudizi su questi argomenti.

Dal 1995 abbiamo portato avanti un progetto di informazione sul carcere, nelle scuole medie superiori ed inferiori di Pistoia, insieme al Comune e al Provveditorato di questa città, cosa che attualmente stiamo realizzando nelle scuole del circondario fiorentino. Organizziamo momenti di dibattito nelle scuole che lo richiedono e facciamo conoscere la realtà del carcere attraverso l'incontro con volontari e con detenuti e detenute in misura alternativa o con ex detenuti. Da quando siamo nati organizziamo incontri in realtà associative diverse (parrocchie, gruppi scout, circoli, associazioni culturali, centri sociali) per far conoscere la realtà della detenzione carceraria.

Oggi l'Associazione opera esclusivamente con interventi e progetti rivolti ai detenuti delle carceri di Firenze.

Dall'anno 2006 al 2019 abbiamo organizzato dei corsi di formazione per volontari presso la Comunità Valdese di Firenze finanziati dal CESVOT solo negli anni 2006, 2007, 2008, 2011. I corsi rientrano nel progetto Bruno Borghi, amico e compagno, volontario nel carcere di Sollicciano in anni passati. L'ultimo corso, tenuto a fine 2019, ha visto la partecipazione di molti aspiranti volontari con i quali siamo rimasti in stretto contatto attraverso l'invio di nostre newsletters settimanali, purtroppo durante il 2020 non è stato possibile avviare un percorso di inclusione nei vari ambiti di volontariato svolti dalla nostra associazione (colloqui in carcere, progetti) a causa del periodo emergenziale legato al coronavirus.

Nel 2001 è nato il progetto "La poesia delle bambole" come corso di formazione e successivamente anche come laboratorio interno alle sezioni femminili del carcere di Sollicciano di Firenze. Questo progetto si è sviluppato negli anni successivi creando un laboratorio esterno nel 2003 per permettere l'uscita di alcune donne in affidamento, e nel 2004 abbiamo aperto uno spazio espositivo per far meglio conoscere le bambole e gli altri manufatti. Negli anni sono stati realizzati vari corsi di formazione di bambole per tutte le persone interessate ad imparare questo particolare artigianato artistico e per formare altre volontarie ed operatrici. Causa Covid-19, durante il 2020 non si sono tenute fiere e mercati, momenti utili per far conoscere il nostro progetto bambole e i nostri manufatti, la Mostra Internazionale dell'Artigianato è stata rimandata a data da destinarsi (forse 2022). Nel laboratorio interno al carcere continua la collaborazione con l'Associazione Amaltea

di Prato per quanto riguarda la formazione, formazione prestata da alcune volontarie di questa associazione; causa emergenza Covid il laboratorio ha visto l'interruzione da marzo 2020 fino a febbraio 2021. Nel laboratorio esterno sono state 4 le donne detenute ed ex detenute impiegate con borse lavoro, chi per l'intero anno, chi solamente per alcuni mesi. La borsa lavoro destinata alla "maestra" e organizzatrice del laboratorio bambole è stata modificata in contratto a tempo indeterminato part-time. Il laboratorio esterno è rimasto chiuso solamente nei mesi di marzo e aprile. Il progetto, oltre al finanziamento di una borsa lavoro attraverso i fondi destinati all'8 per mille della Chiesa Valdese (Unione delle chiese metodiste e valdesi), ha avuto il sostegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze (finanziamento del laboratorio interno, dei materiali dei laboratori e di un'altra borsa lavoro), della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (per finanziare le altre due borse lavoro e parte delle spese di gestione dell'associazione) ed il contributo di numerosi cittadini. Da dicembre 2008 è attivo il sito internet specifico sul progetto www.lapoesiadellebambole.it dove è possibile consultare un catalogo con le foto delle bambole e di altri manufatti prodotti nei laboratori.

Continua il lavoro del progetto "Solidarietà e carcere" partendo dai colloqui in carcere, tentativo molto parziale di dare alcune risposte concrete ai vari bisogni e richieste delle detenute e dei detenuti di Sollicciano e Gozzini. Sotto questa voce si trovano: 1) i versamenti di piccole cifre sui conti correnti di chi si trova in carcere in completa indigenza, voce coperta da donazioni da parte dei volontari e da un "Fondo di solidarietà", fondo costituito in pieno periodo di emergenza Covid grazie a donazioni ricevute a seguito dell'invio di una ns. richiesta di aiuto. Determinante per l'avvio della raccolta è stato l'apporto economico ricevuto da Don Santoro attraverso l'Associazione Il Muretto, seguito da altre realtà come il Garante dei detenuti del Comune di Firenze, Caritas, Banca Etica e numerosi cittadini; 2) l'acquisto ed il reperimento di indumenti, biancheria, scarpe, libri con intervento di nostri volontari che affiancano l'AVP nella gestione del "progetto Francesco" nella preparazione dei pacchi individuali e la successiva consegna ai detenuti presso le sezioni; 3) l'aiuto economico per garantire ai detenuti indigenti la possibilità di tenere contatti con familiari ed avvocati con versamenti sulle schede telefoniche individuali e fornitura di francobolli per la corrispondenza, voci coperte dal "Fondo di solidarietà", dal contributo della Regione Toscana (bando emergenza coronavirus 2020) e per quanto riguarda i francobolli dalla donazione di Poste Italiane; 4) l'acquisto di alcuni dispositivi medici e la fornitura di occhiali da vista, autofinanziato con il ricavato di cene sociali di raccolta fondi tenute nel 2018-19 e dal contributo della Regione Toscana (bando emergenza coronavirus 2020).

Durante la pandemia non ci siamo mai fermati, se non per i periodi nei quali erano vietati i colloqui. Il progetto Francesco non si è mai interrotto con una collaborazione molto intensa fra noi e l'AVP e con le novità introdotte dall'acquisto di biancheria e scarpe. Il servizio del prelievo bancomat dei detenuti è stato assicurato, così come il servizio degli occhiali. I servizi finanziari di ricariche schede telefoniche e contributi agli indigenti sono stati organizzati senza alcuna interruzione sia da remoto che in presenza.

Il progetto "Educare con gli asini", con un'asineria nell'area verde del carcere di Sollicciano femminile, partito a gennaio 2010, è in pieno svolgimento e non ha visto alcuna interruzione nemmeno nel periodo di pandemia. E' proseguita anche la formazione delle tre ragazze detenute che si prendono cura di due asinelle ricevendo un contributo economico dalla nostra Associazione,

causa emergenza Covid la nostra formatrice non è potuta accedere in Istituto solo nel periodo da marzo a agosto 2020. In questo anno si sono interrotti i momenti di animazione al nuovo spazio colloqui de "Il giardino degli incontri" ideato da Giovanni Michelucci, così come possibili ponti con l'esterno per essere presenti ad iniziative, eventi e incontrare ludoteche, gli asili e le scuole elementari della zona. Con questo progetto negli anni passati una donna detenuta, uscendo in art.21, ha avuto l'opportunità di essere impiegata in un'asineria esterna. Ogni progetto che riguarda il carcere e che coinvolge detenute e detenuti dovrebbe sempre presentare i due tipi di intervento: quello all'interno dell'istituzione totale con adeguati corsi di formazione e quello esterno dove strutture idonee accolgano alcune delle persone formate per proseguire e terminare il loro periodo detentivo attraverso la semilibertà e l'affidamento al servizio sociale. Dall'ottobre 2019 il finanziamento dalla Chiesa Valdese (Unione delle Chiese Metodista e Valdese), attraverso i fondi destinati all'8 per mille, copre il contributo destinato alle detenute addette agli asini mentre non viene riconosciuto il finanziamento della spesa relativa alla formazione.

Il 28 settembre 2020, in partenariato con il Comune di Scandicci, abbiamo tenuto un incontro/iniziativa presso l'AUDITORIUM del Nuovo Centro Civico a Scandicci, dal titolo: "Fra Stato sociale e Stato penale: alla ricerca di un futuro solidale", con la partecipazione di Emilio Santoro (ordinario di filosofia del diritto nell'ateneo fiorentino) sul tema: Carcere e marginalità sociali: inclusione o esclusione? Giovanni Biondi (presidente dell'INDIRE) sul tema: La scuola per la cittadinanza attiva; Saverio Migliori (Fondazione Giovanni Michelucci) sul tema: Città e carcere, verso una nuova consapevolezza sociale?

Su nostra iniziativa, Il Carcere di Sollicciano e la ditta BisBag di pelletteria (con modalità circolare di produzione, utilizzando gli scarti per produrre), nonché il centro di formazione "Toscana Formazione", hanno messo a punto un progetto di corso di formazione (dal titolo "salviamo la pelle") che concorre al bando della Regione Toscana i cui esiti sono attesi per l'inizio del 2021.

Conclusioni

Abbiamo tenuto un nostro corso di formazione di nuovi volontari a fine 2019, con lo scopo di incrementare l'impegno del nostro volontariato nell'ascolto dei bisogni dei detenuti, della tutela dei loro diritti anche in vista del loro reinserimento sociale. Purtroppo, dato il difficile momento attraversato durante tutto il 2020, non è stato possibile attivare nuovi art. 17 per Sollicciano, anche se siamo sempre rimasti in contatto con i nuovi volontari interessati a svolgere attività con la nostra associazione e per alcuni di loro stiamo attendendo risposte dal carcere per avviare il prima possibile un ingresso in Istituto.

Nel 2020 si sono interrotti anche gli interventi nelle scuole secondarie superiori dell'area fiorentina per fare conoscere la realtà del carcere e promuovere il lavoro di informazione che caratterizza la nostra Associazione.

Per il progetto "La poesia delle bambole", è interesse dell'Associazione valorizzare ancor più i nostri manufatti, arricchendone la varietà e facendoli conoscere ad una più ampia platea di enti e persone interessate. Stiamo lavorando per una maggiore fruibilità del sito dedicato alle bambole, il vecchio sito (www.lapoesiadellebambole.it) è in dismissione, mentre verrà elaborata un'apposita sezione dedicata al progetto sul sito dell'associazione (www.asspantagrue.org).